

Codice Etico

Infracis S.r.l.

INDICE

1. Premessa	3
2. Destinatari.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3. Principi di condotta nella gestione aziendale	5
3.1 Onestà e rispetto delle leggi e regolamenti vigenti	5
3.2 La Società si impegna a rispettare tutte le leggi, i regolamenti e le direttive nazionali ed internazionali e tutte le prassi generalmente riconosciute e non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio. Trasparenza e completezza dell'informazione	5
3.3 Riservatezza delle informazioni.....	5
3.4 Imparzialità e pari opportunità.....	5
3.5 Comunicazioni sociali e registrazioni contabili	5
3.6 Riciclaggio ed Autoriciclaggio.....	6
3.7 Conflitti d'interesse	6
3.8 Regolare funzionamento della Società.....	7
3.9 Scelte di investimento.....	7
4. Principi di condotta nelle relazioni con gli stakeholder aziendali	8
4.1 Relazioni con gli Azionisti	8
4.2 Relazioni con i Collaboratori.....	8
4.3 Relazioni con i Fornitori	10
4.4 Relazioni con la Pubblica Amministrazione.....	10
4.5 Relazioni con l'Autorità giudiziaria e le Autorità di controllo	11
4.6 Relazioni con le Istituzioni politiche e sindacali	11
4.7 Relazioni con i Soggetti Terzi e clienti.....	12
4.8 Relazioni con la Comunità e l'Ambiente.....	12
5. Attuazione e controllo.....	13
5.1 Diffusione del Codice ed obblighi previsti dallo stesso.....	13
5.2 Attività di controllo	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.3 Segnalazioni.....	14
6. Sanzioni	14
7. Misure nei casi di violazione delle prescrizioni a tutela del segnalante (whistleblowing).....	15

1. Premessa

Infracis S.r.l. (di seguito anche la “**Società**” o “**Infracis**”) è una holding che detiene partecipazioni nel settore infrastrutture del Nord Est; la società si fa promotrice di alleanze territoriali, ritenendo strategica la relazione tra sviluppo immobiliare e sistema infrastrutturale. Promotore di Infracis è stata la Società CIS - Compagnia Investimenti Sviluppo, che nel perseguire i propri fini sociali ha avviato dal 2000 una strategia di acquisizioni di pacchetti azionari delle società che gestiscono le autostrade dell'area nord est. Nel corso degli anni, hanno acquisito quote di Infrastrutture C.I.S. S.r.l., anche altri importanti soci istituzionali, finanziari e industriali.

La Società opera con integrità, nel rispetto non solo delle leggi e delle normative vigenti, ma anche dei valori etici che sono considerati irrinunciabili da chi ha come scopo finale quello di agire sempre e comunque con equità, onestà, rispetto della dignità altrui, in assenza di qualsivoglia discriminazione delle persone basata su sesso, razza, lingua, condizioni personali, credo religioso e politico.

Infrastrutture C.I.S. S.r.l., inoltre, intende aderire ai principi di cui al Decreto mediante l'adozione del Modello che trova il momento di più alta espressione nel codice etico, per tale ragione, adeguandosi ai più evoluti *standards* di governo societario, la Società ha adottato, il presente codice etico (di seguito il **Codice Etico**) documento la cui osservanza da parte dei Destinatari risulta di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.

Il Codice Etico enuncia i principi a cui la Società si ispira al fine di prevenire la commissione di reati indicati dal D. Lgs n. 231/2001 quali presupposto della responsabilità amministrativa dell'Ente e, più in generale, di ogni forma di illecito.

Esso esprime impegni, norme di comportamento e responsabilità che i Destinatari - per come nel seguito definiti - si assumono nella conduzione degli affari e nell'espletamento dei propri incarichi in seno alla stessa o per conto di essa.

Il Codice Etico si propone di improntare a correttezza, equità, integrità, lealtà e rigore professionale le operazioni, i comportamenti e il *modus operandi* della Società sia nei rapporti interni, sia nei rapporti con soggetti esterni, ponendo al centro dell'attenzione il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, oltre all'osservanza delle Procedure adottate dalla Società per la gestione delle attività considerate a rischio reato ai sensi del Decreto.

La Società si impegna a promuovere la conoscenza del Codice Etico da parte dei suoi Destinatari, recepisce il loro contributo nella definizione dei suoi contenuti e predispone strumenti idonei ad assicurare la piena ed effettiva applicazione del Codice stesso.

Ogni aggiornamento, modifica o integrazione al Codice Etico deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il Codice Etico della Società, difatti, è parte integrante del Modello.

Il Codice Etico è portato altresì a conoscenza di quanti intrattengono relazioni commerciali e di affari con la Società.

2. Destinatari

Nella condotta degli affari i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia tra la Società ed i rispettivi stakeholder (ovvero tutti quei soggetti, individui, gruppi e organizzazioni che hanno con la Società relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività aziendale) e possono favorire l'assunzione di atteggiamenti ostili nei confronti della Società che aspira, invece, a mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con i propri stakeholder e si adopera a perseguire la propria missione ricercando il contemperamento degli interessi coinvolti.

Il Codice Etico esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali che devono guidare i Destinatari al corretto comportamento e alla giusta condotta, nella loro vita aziendale, nei confronti di tutti gli stakeholder.

In particolare, sono destinatari del Codice Etico (nel seguito, i “**Destinatari**”):

- gli Organi Sociali (organo amministrativo, Collegio Sindacale, nonché qualsiasi soggetto che eserciti, anche in via di fatto, i poteri di rappresentanza, decisionali e/o di controllo all’interno della Società e a prescindere dalla qualifica giuridico/formale ricoperta);
- nel caso di assunzione di personale, i Dipendenti (dipendenti, dirigenti, lavoratori parasubordinati, collaboratori esterni, tirocinanti, stagisti e tutti i soggetti che operano nell’interesse della Società sulla base di un rapporto contrattuale, anche temporaneo e/o in via non esclusiva, la propria attività a favore della Società medesima, quali *Outsourcer*, Consulenti, Intermediari, ecc); (nel seguito, gli Organi Sociali ed i Dipendenti, cumulativamente definiti “**Collaboratori**”);
- i consulenti, gli agenti, i fornitori di beni e/o servizi, i *partners* commerciali e tutti coloro che svolgano attività nell’interesse della Società e/o operano in nome e/o per conto della Società (nel seguito, i “**Soggetti Terzi**”).
- .

La Società si impegna alla diffusione del Codice Etico, alla corretta interpretazione dei suoi contenuti e alla messa a disposizione di strumenti che favoriscano la piena applicazione dello stesso.

devono operare nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti, uniformando i propri indirizzi progettuali, gestionali ed operativi alle regole di comportamento, ai valori ed ai principi etici descritti nel Codice Etico.

Il Codice Etico trova applicazione, infatti, in relazione a tutte le attività svolte da o in nome e per conto della Società, sia in Italia che, eventualmente, all’estero, in questo caso pur in considerazione della diversità culturale, sociale ed economica dei Paesi in cui la Società potrebbe essere chiamata ad operare.

3. Principi di condotta nella gestione aziendale

3.1 Onestà e rispetto delle leggi e regolamenti vigenti

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività della Società e costituisce elemento essenziale della gestione aziendale.

I rapporti con gli stakeholder, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

In ogni relazione interna ed esterna i Destinatari devono comportarsi con trasparenza, integrità ed onestà e non devono perseguire fini personali e/o interessi aziendali in violazione, oltre che delle norme di legge del Codice Etico e del Modello.

3.2 La Società si impegna a rispettare tutte le leggi, i regolamenti e le direttive nazionali ed internazionali e tutte le prassi generalmente riconosciute e non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio. Trasparenza e completezza dell'informazione

Le Società si impegna ad informare, secondo i requisiti di legge, in modo chiaro e trasparente, tutti gli stakeholder circa la propria situazione ed il proprio andamento, senza favorire alcun gruppo d'interesse o singolo individuo.

Le evidenze finanziarie, contabili e gestionali ed ogni altra comunicazione devono rispondere ai requisiti di completezza ed accuratezza.

La Società, difatti, considera imprescindibili per la conduzione dei suoi affari e per la vita aziendale la veridicità, la completezza e l'accuratezza delle informazioni che sono fornite sia all'interno che all'esterno della Società.

3.3 Riservatezza delle informazioni

La Società assicura la riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività, siano esse appartenenti ai propri Destinatari, fornitori o clienti, l'osservanza della normativa in materia dei dati personali e si astiene dal ricercare dati riservati attraverso mezzi illegali.

3.4 Imparzialità e pari opportunità

La Società evita e non tollera alcuna discriminazione di qualsiasi natura, in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, in tutte le decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi stakeholder. Ciò comporta anche l'applicazione del principio delle pari opportunità nella gestione e nella quotidiana operatività della vita aziendale.

3.5 Comunicazioni sociali e registrazioni contabili

La Società ritiene che la trasparenza contabile nonché la tenuta delle scritture contabili secondo principi di verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente siano il presupposto fondamentale per un efficiente controllo.

Per ogni operazione deve essere conservata agli atti adeguata documentazione di supporto, tale da consentire: un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione delle responsabilità nelle scelte gestionali che producono manifestazioni contabili.

Analogamente, la Società ribadisce che il bilancio deve rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria in modo veritiero, chiaro e completo.

Ognuno è tenuto, quindi, a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. I pagamenti a “fondi neri”, o simili fondi o conti, per tali intendendosi quelli per cui non sia stata fatta nessuna registrazione contabile per le ricevute e per le spese, sono illegali e proibite.

3.6 Riciclaggio ed Autoriciclaggio

La Società esercita la propria attività nel pieno rispetto delle vigenti normative antiriciclaggio dei Paesi in cui opera e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità.

A tal fine i Destinatari devono evitare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza. In particolare, la Società si impegna a verificare in via preventiva le informazioni disponibili relative alle controparti commerciali, ai fornitori, ai consulenti etc. al fine di verificare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività.

Al riguardo, nello specifico, è vietato qualsiasi comportamento (anche se posto in essere nell’interesse e/o vantaggio della Società) diretto e/o comunque, volto a:

- acquistare, ricevere od occultare denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque intromettersi nel farle acquistare, ricevere od occultare;
- sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l’identificazione della loro provenienza delittuosa;
- impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.

Per evitare di dare o ricevere pagamenti indebiti e simili i Destinatari, in tutte le loro trattative, devono rispettare i seguenti principi riguardanti la documentazione e la conservazione delle registrazioni:

- tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore della Società devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei libri contabili e nelle scritture obbligatorie;
- tutti i pagamenti devono essere effettuati solo ai soggetti individuati con apposito contratto e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dalla Società;
- non devono essere create registrazioni false, incomplete o ingannevoli e non devono essere istituiti fondi occulti o non registrati e, neppure, possono essere depositati fondi in conti personali o non appartenenti alla Società;
- non deve essere fatto alcun uso non autorizzato dei fondi o delle risorse della Società.

3.7 Conflitti d’interesse

I Destinatari, devono sempre agire al fine di evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire potenzialmente, in conflitto di interesse con la Società o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse di Società e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

Per conflitto di interessi si intendono, genericamente, tutte le situazioni in cui il perseguimento del proprio interesse sia in contrasto con gli interessi e la missione della Società. Sono, inoltre, da evitare situazioni attraverso le quali un Destinatario possa trarre un vantaggio e/o un profitto indebito da opportunità conosciute nello svolgimento della propria attività

Qualora, un Destinatario si trovasse nell’impossibilità di evitare una situazione individuabile come “in conflitto d’interesse”, lo stesso è tenuto a rappresentarla al Presidente e, se del caso, all’Organismo di Vigilanza, affinché possano essere effettuate le opportune valutazioni.

Per garantire la fiducia della collettività e dei beneficiari dei propri interventi, la Società vigila affinché tutti i Destinatari non vengano a trovarsi in condizione di conflitto di interessi.

3.8 Regolare funzionamento della Società

La Società assicura il regolare funzionamento della stessa e degli organi sociali, garantendo e agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare.

A tal fine, tutti i Destinatari del presente Codice sono tenuti a:

- non porre in essere comportamenti che impediscano, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che ostacolino lo svolgimento all'attività di controllo o di revisione della gestione sociale da parte degli Azionisti, del Collegio Sindacale o della Società di revisione;
- non determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare.

3.9 Scelte di investimento

La Società intende ricoprire un ruolo attivo nel potenziamento del sistema di collaborazione territoriale nel quale opera, diventando un primario interlocutore 'privato' di società di gestione di infrastrutture partecipate dai principali Enti Pubblici locali. La Società è intenzionata ad effettuare le proprie scelte di investimento in linea anche con criteri di sostenibilità ambientale e sociale, oltre che economica, tenendo in considerazione anche le esigenze legittime dei propri stakeholder, attuali e futuri.

4. Principi di condotta nelle relazioni con gli stakeholder aziendali

4.1 Relazioni con gli Azionisti

La Società si adopera affinché le performance economico/finanziarie siano tali da salvaguardare e accrescere il valore dell'impresa, al fine di remunerare adeguatamente il rischio che gli Azionisti hanno assunto con l'investimento dei propri capitali.

Le informazioni e comunicazioni agli azionisti devono essere veritiere, chiare, e complete.

4.2 Relazioni con i Collaboratori

A tutti i Collaboratori è richiesto di improntare la propria condotta ad elevati standard di correttezza e integrità e di astenersi dal tenere condotte non compatibili con gli incarichi svolti nella Società o che possano compromettere la reputazione e l'immagine della Società medesima.

Salute e sicurezza

La Società si impegna ad assicurare ai propri Collaboratori condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri. Le attività della Società devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione.

La Società si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Collaboratori ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei Collaboratori.

Ogni Collaboratore non deve esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica, ricordando che ciascuno è responsabile e deve agire con l'obiettivo di garantire una gestione efficace della sicurezza e della salute dell'ambiente di lavoro. Tutti sono coinvolti e quindi chiamati a rendersi parte attiva per migliorare costantemente le condizioni di sicurezza sul lavoro.

Omaggi, regalie e altre forme di benefici

Non è ammessa alcuna forma di regalo, pagamento, beneficio gratuito, o altra utilità di qualsiasi entità, promesso, offerto – direttamente o indirettamente – o ricevuto, a terzi, pubblici ufficiali o privati, che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore o vantaggi nella conduzione di qualsiasi operazione riconducibile all'attività aziendale.

Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio. In ogni caso, questo tipo di spese deve essere sempre autorizzato e documentato in modo adeguato.

Qualsiasi Collaboratore che riceva direttamente o indirettamente omaggi o benefici, oltre i limiti delle normali pratiche commerciali, è tenuto a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza che ne valuta l'appropriatezza e provvede a far notificare al mittente la politica adottata dalla Società in materia.

Ai Soggetti Terzi viene chiesto di attenersi ai principi contenuti nel Codice Etico.

A tale scopo ogni Collaboratore, in rapporto alle proprie funzioni, si curerà di:

- osservare i principi e le Procedure per la selezione e la gestione del rapporto con Soggetti Terzi;
- selezionare solo persone e imprese qualificate e con buona reputazione;
- tener conto adeguatamente delle indicazioni di qualunque provenienza circa l'opportunità di utilizzare determinati Soggetti Terzi;
- riferire tempestivamente secondo le modalità previste dal Modello su dubbi in ordine a

possibili violazioni del Codice Etico da parte di Soggetti Terzi.

In ogni caso, il compenso da corrispondere dovrà essere esclusivamente commisurato alla prestazione indicata in contratto e i pagamenti non potranno essere effettuati a un soggetto diverso dalla controparte contrattuale né in un paese terzo diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto.

Obblighi di riservatezza della Società e dei Collaboratori

Le attività della Società richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione di notizie, documenti ed altri dati attinenti a negoziazioni, operazioni finanziarie, know how (contratti, atti, relazioni, appunti, studi), etc.

La Società si impegna ad assicurare la corretta applicazione ed il corretto utilizzo di tutte le informazioni utilizzate nello svolgimento della propria attività d'impresa nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali.

Di conseguenza, i soggetti ai quali si applica il presente documento devono astenersi dall'utilizzare informazioni riservate relative alla Società o ai Soggetti Terzi, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle loro attività lavorative, per scopi personali e comunque non connessi con l'esercizio delle mansioni loro affidate.

Nessun Collaboratore può trarre vantaggi diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate.

I Collaboratori sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni confidenziali acquisite di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito della propria attività, siano esse appartenenti agli altri Destinatari, ovvero ai fornitori o ai clienti. Essi pertanto non possono comunicare ad altri dette informazioni né consigliare a terzi il compimento di operazioni sulla base delle informazioni medesime.

Le informazioni confidenziali possono essere diffuse nell'ambito delle strutture e degli uffici della Società solo nei riguardi di coloro che abbiano effettiva necessità di conoscerle per motivi di lavoro.

Ogni informazione ed altro materiale ottenuto da un Collaboratore in relazione alla propria attività è strettamente di proprietà della Società.

Tali informazioni riguardano attività presenti e future, incluse notizie non ancora diffuse, informazioni ed annunci anche se di prossima divulgazione.

Ai sensi della normativa di riferimento, 'Insider' è la persona che, in ragione dell'esercizio di una funzione, di una professione o di un ufficio ha accesso alle informazioni privilegiate riguardanti la società, come può risultare, in particolare, dalla partecipazione a decisioni, incontri, presentazioni e discussioni informali. Per tale ragione è fatto divieto, quando in relazione alle funzioni svolte si è a conoscenza di informazioni rilevanti non di pubblico dominio, di utilizzare dette informazioni a proprio vantaggio e di quelle dei famigliari, dei conoscenti e, in generale, dei terzi, anche al fine di acquisto o vendita di titoli emessi da Società.

Utilizzo di attrezzature, dispositivi e strutture aziendali, con particolare riferimento agli strumenti informatici

Mantenere un buon livello di sicurezza informatica è essenziale per proteggere le informazioni che la Società utilizza tutti i giorni ed è vitale per un efficace sviluppo delle politiche e delle strategie di business aziendali. La progressiva diffusione delle nuove tecnologie espone l'azienda a rischi di un coinvolgimento sia patrimoniale, sia penale, creando al contempo problemi di immagine e sicurezza.

Ciascun Collaboratore è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentare l'utilizzo degli stessi.

A tal fine, ogni Collaboratore ha la responsabilità di custodire, conservare e difendere i beni e le risorse della Società che gli sono affidati nell'ambito della sua attività e dovrà utilizzarli in modo proprio e conforme all'interesse sociale, impedendone ogni uso improprio. È espressamente vietato utilizzare i beni

aziendali, per esigenze personali o estranee a ragioni di servizio, per finalità contrarie a norme di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati o comunque all'odio razziale, all'esaltazione della violenza, ad atti discriminatori o alla violazione di diritti umani.

Per quanto in particolare attiene gli strumenti informatici, è fatto espresso divieto di porre in essere condotte che possano danneggiare, alterare, deteriorare o distruggere i sistemi informatici o telematici, i programmi e i dati informatici, della Società o di Terzi nonché intercettare o interrompere illecitamente comunicazioni informatiche o telematiche. È altresì vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza così come procurarsi o diffondere codici di accesso a sistemi informatici o telematici protetti.

4.3 Relazioni con i Fornitori

La scelta dei Fornitori e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo vengono effettuati esclusivamente sulla base di valutazioni obiettive incentrate su parametri di legalità, rispetto e dignità, competitività, qualità, affidabilità, prezzo e capacità di garantire una efficace assistenza continuativa.

I rapporti con Fornitori dovranno inoltre essere improntati alla massima correttezza, integrità, imparzialità e indipendenza. Per garantire l'integrità e l'indipendenza nei rapporti di fornitura, la Società impronta alla massima trasparenza ed efficienza il processo di acquisto, attraverso in particolare:

- l'adozione di formalità idonee a documentare adeguatamente le scelte adottate;
- la conservazione delle informazioni e dei documenti ufficiali di offerta o relativi alla selezione, nonché dei documenti contrattuali, per i periodi stabiliti dalle normative vigenti e richiamati nelle procedure interne di acquisto;
- l'acquisizione della dichiarazione del fornitore di presa visione e di rispetto di quanto stabilito nel Modello e nel Codice Etico adottati da Infrastrutture C.I.S. S.r.l.

4.4 Relazioni con la Pubblica Amministrazione

La gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali, gli impiegati pubblici e i concessionari di pubblico servizio è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate. Per questo motivo è necessario che venga raccolta e conservata la documentazione prevista dalle procedure operative che disciplinano i rapporti intrattenuti con la Pubblica Amministrazione.

Non è consentito offrire denaro, doni o altre utilità a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore. La Società vieta qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici o incaricati di pubblico servizio, di ogni tipo, italiani od esteri, o a loro familiari, anche attraverso interposta persona, tali da potere influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società. Tale norma non ammette deroghe nemmeno in quelle situazioni nelle quali offrire doni di valore a partner commerciali è ritenuto consuetudine.

Più in particolare, nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione o soggetti ad essa assimilabili, la Società si comporta correttamente e con trasparenza e non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- offrire o in alcun modo fornire omaggi;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

I rapporti con i pubblici ufficiali si basano sulla trasparenza, sulla lealtà e sulla correttezza: la Società non vuole lasciare adito nemmeno al minimo sospetto di volere influenzare indebitamente tali soggetti per ottenere illeciti benefici.

La Società condanna, infatti, ogni comportamento che possa costituire atto di corruzione, anche se ispirato

ad un malinteso interesse sociale.

. La Società non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto “terzo” quando si possano creare conflitti d’interesse.

I Destinatari hanno l’obbligo di segnalare al proprio responsabile e/o all’Organismo di Vigilanza qualunque tentativo di estorsione o concussione da parte di un pubblico ufficiale di cui dovessero essere destinatari o semplicemente a conoscenza.

I Destinatari hanno altresì l’obbligo di comunicare al proprio responsabile e/o all’Organismo di Vigilanza i rapporti di affari o le attività economiche intraprese a titolo personale con pubblici ufficiali.

4.5 Relazioni con l’Autorità giudiziaria e le Autorità di controllo

La Società agisce nel rispetto della legge e favorisce, nei limiti delle proprie competenze, la corretta amministrazione della giustizia.

Ove richiesto la Società collabora con l’autorità giudiziaria, le forze dell’ordine ed i pubblici ufficiali che esercitino poteri ispettivi e attività di indagine nei suoi confronti.

La Società non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dalle Autorità e dagli altri organi di regolazione nelle loro funzioni ispettive o di controllo, e collabora attivamente nel corso delle procedure istruttorie evitando di impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo.

Per garantire la massima trasparenza, la Società ed i propri dipendenti o Collaboratori si impegnano a non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi con dipendenti di qualsiasi Autorità.

La Società ribadisce la condanna di ogni comportamento che possa costituire atto di corruzione.

I Destinatari devono segnalare al proprio responsabile e/o all’Organismo di Vigilanza qualunque tentativo di estorsione o concussione da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio di cui dovessero essere destinatari o a conoscenza.

La Società esige che tutti i Destinatari si rendano disponibili e collaborino con qualunque soggetto – pubblico ufficiale o Autorità di controllo – svolga ispezioni e controlli sull’operato della Società.

In occasione o in previsione di un procedimento giudiziario, di un’indagine o di un’ispezione da parte della Pubblica Amministrazione o delle Autorità di controllo, è fatto divieto di distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento, mentire o fare dichiarazioni false alle autorità competenti.

Del pari, è fatto divieto di persuadere o tentare di persuadere altri a fornire informazioni false o ingannevoli alle autorità competenti.

Ai Destinatari è altresì vietato intraprendere attività economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, danaro o altri vantaggi ai soggetti che effettuino accertamenti o ispezioni presso la Società, ovvero che prestino servizio presso le relative autorità competenti.

Si richiamano, in ogni caso, le norme generali di comportamento descritte nel Paragrafo dedicato ai “Reati in danno della Pubblica Amministrazione” nell’ambito della Parte Speciale 1 del Modello.

4.6 Relazioni con le Istituzioni politiche e sindacali

La Società non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti in base ad obblighi di legge specifici.

4.7 Relazioni con i Soggetti Terzi e clienti

La Società imposta i rapporti con i Soggetti Terzi esclusivamente sulla base di criteri di qualità, competitività, professionalità, correttezza e rispetto di una leale concorrenza.

In particolare, la Società si aspetta che la selezione dei Soggetti Terzi avvenga esclusivamente sulla base di parametri obiettivi di qualità, convenienza, prezzo, capacità, efficienza, evitando accordi con controparti contrattuali di dubbia reputazione nel campo, a mero titolo esemplificativo, del rispetto dell'ambiente, chiedendo loro di impegnarsi attivamente per ridurre le emissioni nell'aria, nel terreno e nell'acqua, delle condizioni di lavoro e/o dei diritti umani universalmente riconosciuti.

La Società non accetta e fa in modo che i Soggetti Terzi non ricevano alcuna illecita pressione affinché compiano prestazioni non previste o non dovute contrattualmente.

La Società pretende, inoltre, che i Soggetti Terzi adottino comportamenti legali, etici, rispettosi degli standard e dei principi internazionalmente riconosciuti in materia di trattamento dei lavoratori, con particolare riguardo alla tutela dei diritti fondamentali dell'uomo al divieto di discriminazione, alla tutela all'infanzia, al divieto del lavoro forzato o obbligatorio, alla tutela dei diritti sindacali e della contrattazione collettiva, alla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché al rispetto degli orari di lavoro e del principio di equa retribuzione, in ossequio a quanto disposto dalla legge e dagli accordi stipulati con i sindacati.

Comportamenti difforni da quelli descritti integrano un grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, comportano la compromissione del rapporto fiduciario e rappresentano giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

In ragione di quanto precede, la Società pretende che i Soggetti Terzi serbino comportamenti conformi ai principi contenuti nel presente Codice Etico.

4.8 Relazioni con la Comunità e l'Ambiente

Responsabilità verso la Comunità

La Società è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone attenzione, nel proprio operato, a temperarne gli interessi.

Per questo motivo, intende condurre le sue attività nel rispetto delle comunità locali e sostenere iniziative di valore culturale e sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e legittimazione ad operare.

La Società, infatti, nello svolgimento della sua attività, assume le proprie responsabilità nei confronti della collettività, ispirandosi ai valori di solidarietà e del dialogo con le parti interessate.

Tutela ambientale

La Società è consapevole del ruolo sociale che svolge sia in relazione alla collettività che in riferimento agli aspetti ambientali che interagiscono con la propria attività sul territorio e nella comunità.

La Società intende sviluppare il proprio business nel pieno rispetto delle normative ambientali vigenti e si impegna a promuovere comportamenti responsabili volti alla tutela dell'Ambiente.

Nelle sue scelte di investimento, la Società tiene in considerazione criteri di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica.

Infine, la Società promuove lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale nel rispetto degli standard e dei diritti internazionalmente riconosciuti in materia di tutela dei diritti fondamentali, non discriminazione, tutela dell'infanzia, divieto di lavoro forzato o obbligatorio, salute e sicurezza sul luogo del lavoro, orario di lavoro e retribuzione.

5. Attuazione e controllo

5.1 Diffusione del Codice ed obblighi previsti dallo stesso

La Società si impegna a portare a conoscenza dei Destinatari, il Codice mediante apposite attività di comunicazione, utilizzando gli strumenti di volta in volta giudicati più idonei (la consegna a tutti gli Esponenti Aziendali di copia del Codice, inserimento di una nota informativa dell'adozione del Codice in tutti i contratti, ecc.).

In particolare, per la piena realizzazione delle finalità sottese al Codice Etico, la Società si impegna ad assicurare l'adozione di tutte le iniziative che possano garantire:

- la massima diffusione del Codice Etico presso i Destinatari;
- l'approfondimento e l'aggiornamento periodico del Codice Etico, al fine di adeguarlo all'evoluzione dei valori di riferimento e delle normative di rilevanza per il Codice Etico stesso;
- la messa a disposizione di ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento circa l'interpretazione e l'attuazione delle norme contenute nel Codice Etico;
- lo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione del Codice Etico e l'applicazione di sanzioni in caso di violazione delle stesse in conformità alla normativa vigente;
- che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito notizie di possibili violazioni del Codice Etico o delle norme di riferimento.

Ad ogni Destinatario viene chiesta la conoscenza delle norme contenute nel Codice Etico e delle norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione.

In particolare, i Collaboratori hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari a tali norme;
- rivolgersi ai propri responsabili, in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferire tempestivamente ai propri responsabili e nel rispetto delle previsioni di cui al Modello:
 - qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili loro violazioni;
 - qualsiasi richiesta gli sia stata rivolta di violarle;
- collaborare con la Società, l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello e, più in generale, con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni.

I Collaboratori della Società, in ragione delle loro competenze, nei contatti con i Soggetti Terzi si cureranno di:

- informarli adeguatamente circa gli impegni ed obblighi imposti dal Codice Etico;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne in caso di mancato adempimento da parte dei Soggetti Terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice Etico.

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Soggetti Terzi.

5.2 Attività di controllo

È politica della Società diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza sia delle proprie responsabilità a livello individuale e collettivo, sia dell'esistenza di controlli, nonché caratterizzata dalla assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. L'attitudine verso i controlli deve essere positiva per il contributo che questi danno al miglioramento dell'efficienza.

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'impresa, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle Procedure, proteggere i beni aziendali, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

All'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 per l'attuazione del modello di organizzazione e gestione aziendale è demandato il coordinamento del controllo circa il rispetto delle norme del presente Codice Etico: nello svolgimento di tale funzione attiverà le procedure necessarie per le

verifiche ritenute opportune.

5.3 Segnalazioni

Tutti gli stakeholder della Società che vengano a conoscenza di una violazione o presunta violazione del Codice possono segnalarla all'Organismo di Vigilanza, all'indirizzo di posta elettronica organovigilanza@infracis.com o via posta all'indirizzo di Viale del Lavoro n. 33 in Verona (VR); l'Organismo di Vigilanza provvederà a valutare la segnalazione impegnandosi ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge di cui all'art. 6 comma 2-bis del D.Lgs. 231/2001.

Le segnalazioni che dovessero risultare infondate, potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante, soltanto se effettuate con dolo o colpa grave.

Per maggiori dettagli circa le modalità di segnalazione e le tutele previste per il segnalante in materia di whistleblowing, si rinvia rispettivamente ai paragrafi 6.4.3. e 6.4.4. del Modello.

6. Sanzioni

La violazione delle prescrizioni del Codice Etico, può compromettere, di per sé sola, il rapporto di fiducia in essere tra la Società e i Collaboratori e/o i Soggetti Terzi.

Tale sistema disciplinare si applica – nei limiti rilevanti ai fini del Decreto – nei confronti di tutti coloro che siano legati da un rapporto di lavoro o contrattuale di qualunque natura con la Società, e in particolar modo nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti degli eventuali organi di vigilanza o di controllo, dei dipendenti (ove la Società assumerà personale) e dei collaboratori e terzi che operino per conto della Società.

Il rispetto del Codice Etico, difatti, è parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro nella Società e ogni violazione al presente Codice, commessa da Dipendenti e/o Dirigenti, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili (in Italia della disciplina di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300).

Relativamente agli Amministratori, ai Sindaci e ai componenti della Società di Revisione, la violazione delle norme del Codice può comportare l'adozione, di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla revoca del mandato per giusta causa.

L'amministratore e/o gli amministratori, ai quali viene contestata la violazione delle disposizioni del Codice Etico ha diritto di presentare tempestivamente le proprie difese prima che vengano presi i provvedimenti di cui sopra.

Per quanto riguarda gli altri Destinatari del Codice, la violazione delle disposizioni ivi incluse comporta l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi.

Nello specifico, ogni comportamento posto in essere dai Soggetti Terzi (*partners* commerciali e finanziari, consulenti, collaboratori a qualsiasi titolo, anche occasionali, tirocinanti, stagisti, agenti, clienti e fornitori, e, in generale, chiunque abbia rapporti professionali o contrattuali con la Società) in contrasto con le previsioni del Codice Etico applicabili fa sorgere in capo alla Società il diritto di risolvere immediatamente il rapporto in essere con i Soggetti Terzi e di richiedere, qualora ne ricorrano i presupposti, il risarcimento dei danni subiti.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta stabilite dal Codice Etico sono assunte dalla Società in piena autonomia e indipendentemente dalla tipologia di illecito che le violazioni del Modello possano determinare.

Le sanzioni eventualmente irrogate dovranno, comunque, sempre essere adottate nel rispetto del principio di proporzionalità delle sanzioni.

Per un maggior dettaglio sul sistema sanzionatorio applicabile nell'ipotesi di violazione del Codice Etico si rinvia al paragrafo del Modello rubricato "Sistema sanzionatorio per mancata osservanza del presente

Modello e delle norme - disposizioni richiamate”.

7. Misure nei casi di violazione delle prescrizioni a tutela del segnalante (whistleblowing)

In ragione di quanto previsto al comma 2 bis, dell’art. 6 del D. Lgs. n. 231/01, nell’ipotesi in cui siano violate le misure a tutela del segnalante previste al paragrafo 6.4.4 del Modello e/o nel caso in cui siano effettuate segnalazioni, con dolo o colpa grave, infondate da parte degli amministratori, dei componenti del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché dei Soggetti Terzi, si applicheranno le sanzioni rispettivamente previste al precedente paragrafo 6.

Nel caso in cui le medesime violazioni vengano commesse dai componenti dell’Organismo di Vigilanza, si applicheranno le misure previste nei confronti dei soggetti Terzi.